

Andr s Schiff

pianoforte

Sir **Andr s Schiff** (nato nel 1953 a Budapest) ha iniziato lo studio del pianoforte a cinque anni con Elisabeth Vad sz e si   formato all'Accademia Franz Liszt di Budapest e a Londra con illustri maestri. Celebre per i recital pianistici,   noto per le esecuzioni integrali delle opere di Bach, Beethoven, Mozart e altri grandi compositori. Ha fondato nel 1999 l'orchestra da camera Cappella Andrea Barca e collabora con orchestre come la Chamber Orchestra of Europe. Attivo anche nella musica da camera, dal 1998 dirige la serie "Omaggio a Palladio" a Vicenza.

Insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui la Medaglia d'Oro della Royal Philharmonic Society (2013) e il titolo di cavaliere dalla Regina Elisabetta II (2014), ha ricevuto premi come la Medaglia Bach (2022) e la Spilla del Festival di Salisburgo con Rubini (2023).   cittadino onorario di Vicenza e membro onorario di prestigiose istituzioni musicali.

Frans Pourbus
Ritratto di Re Luigi XIII di Francia, 1611, particolare
Courtesy The Cleveland Museum of Art



Bach fonde il verticale e l'orizzontale nella musica in modo cos  meraviglioso che   impossibile dire di una sua opera "questo   solo contrappunto" o "   solo armonia". Bach architetta un tipo sublime di parole crociate in cui le note delle "orizzontali" e quelle delle "verticali" sono interdipendenti e tutte sono perfettamente al proprio posto.

Leonard Bernstein
da una trasmissione televisiva
del 31 marzo 1957

 **GOG** Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

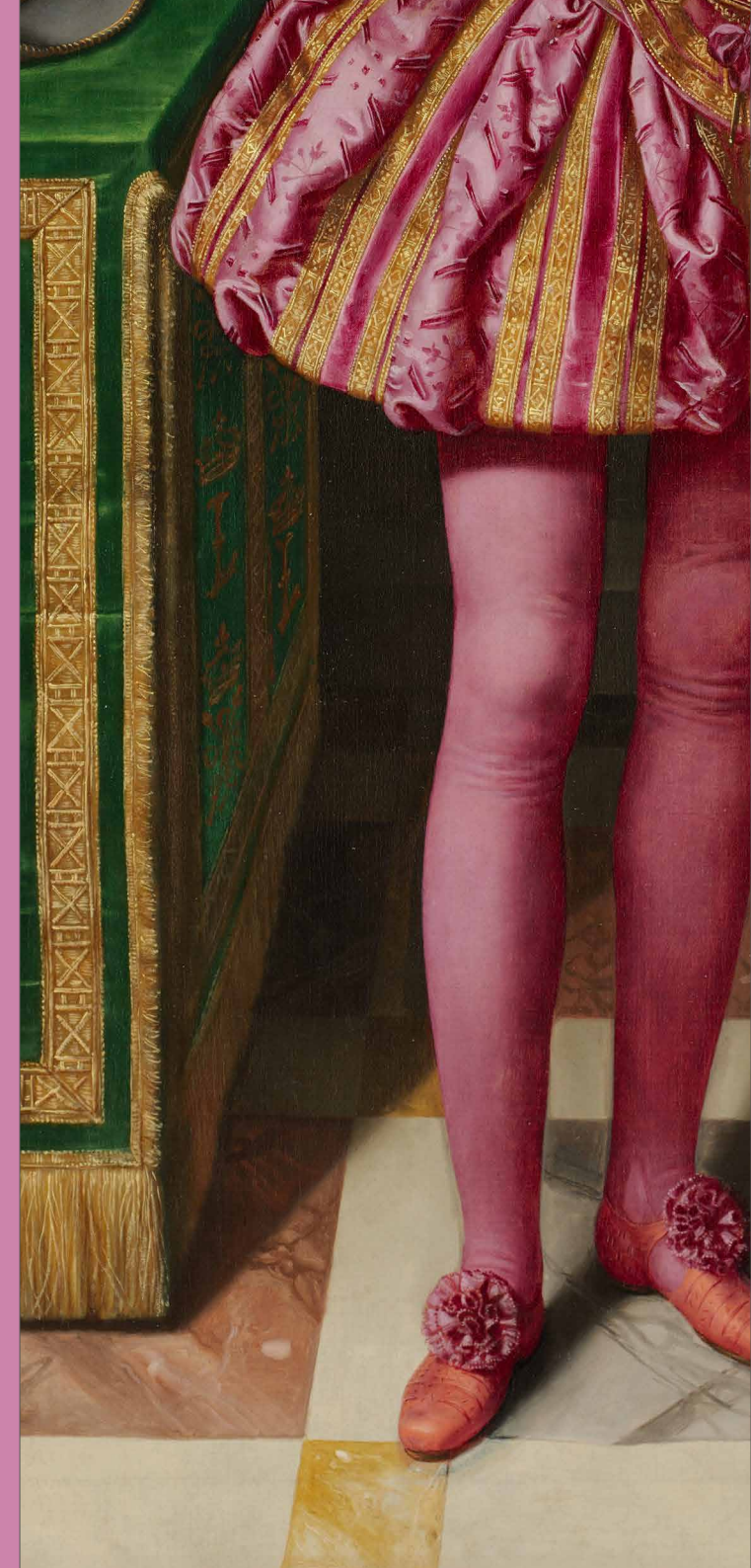
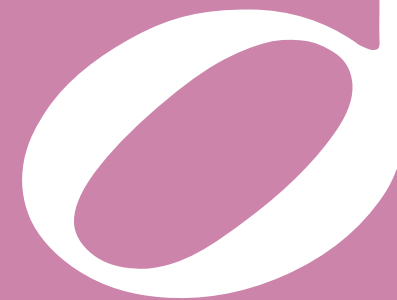
con il sostegno di
 **MINISTERO DELLA CULTURA**  **COMUNE DI GENOVA**  **REGIONE LIGURIA**  **Fondazione Compagnia di San Paolo**

media partner  **Rai Radio 3**  **Rai Liguria**  **EUROPEAN PAGANINI ROUTE**  **genovateatro**

 Questo programma   stato stampato su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE **luned  2 dicembre 2024** ore 20.30

Bach



Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Die Kunst der Fuge BWV 1080 (1745-1750)

Contrapunctus I

Contrapunctus II

Contrapunctus III

Contrapunctus IV

Canon in hypodiapason

Contrapunctus V

Contrapunctus VI à 4 in stylo francese

Canon per augmentationem in contrario motu

Contrapunctus VII à 4 per augmentationem et diminutionem

Contrapunctus VIII à 3

Canon alla duodecima in contrapunto alla quinta

Contrapunctus IX à 4 alla duodecima

Canon alla decima in contrapunto alla terza

Contrapunctus X à 4 alla decima

Contrapunctus XI à 4

Contrapunctus XII à 4 rectus – inversus

*Contrapunctus XIII inversus à 3
rectus – inversus*

[Contrapunctus XIV à 4]

Ringraziamo il pubblico per un momento di pausa dopo l'ultimo, incompiuto Contrapunctus.

Nell'ultimo quindicennio della sua attività Bach, forte dell'autorità conferitagli dalla sua fama e dalla protezione della corte elettorale di Sassonia e reale di Polonia, si disinteressò sempre più delle incombenze derivanti dal suo incarico di Cantor della Thomaskirche, ricorrendo per il servizio liturgico al riutilizzo di pagine precedenti e dedicandosi alla realizzazione di opere dal profondo valore speculativo, quali la terza parte della Clavier-Übung, le Variazioni Goldberg, le Variazioni canoniche BWV 769, l'Offerta musicale e l'Arte della fuga.

Con quest'ultima Bach intese mostrare come si potessero realizzare fughe, la massima espressione della scrittura contrappuntistica, partendo da un solo semplice tema (re, la, fa, re, do#, re, mi, fa, sol, fa, mi, re), che viene variato attraverso tutta una serie di procedimenti contrappuntistici che affondano le loro origini nella tradizione fiamminga quattrocentesca. Troviamo quindi contrappunti per moto contrario (laddove le note del tema salgono qui invece scendono, per cui esso, a seguito degli opportuni aggiustamenti armonici, diviene re, la, do, mi, fa, mi, re, do#, la, si, do#, re), per aumentazione (il valore, cioè la durata delle note, è prolungato), per diminuzione (il valore delle note è ridotto), brani in cui il tema viene ornato in modo da renderlo quasi irriconoscibile, contrappunto doppio, contrappunto invertibile, tecniche che poi Bach intreccia tra loro. Culmine è la tripla fuga incompiuta articolata in tre sezioni che scaturiscono da temi contrastanti ma che vengono poi combinati. Il terzo di questi temi, secondo

la notazione tedesca dove le note sono indicate dalle lettere dell'alfabeto, è B.A.C.H. (sib, la, do, si), posto quale firma dell'intero complesso. Nel manoscritto originale è indicata quale causa del non completamento dell'opera la morte dell'autore, ma studi più recenti tendono a dimostrare che in realtà Bach avesse accantonato il progetto, almeno momentaneamente, per dedicarsi ad altri, come il completamento della Messa in si minore. Nella prima edizione, pubblicata postuma nel 1751, per non lasciare sospesa l'opera, venne posto a suggello il corale organistico BWV 668, che secondo alcune fonti era stato dettato da Bach sul letto di morte, ma in realtà già composto in precedenza e poi più volte rimaneggiato.

Altri problemi che quest'opera solleva riguardano l'ordine dei brani, che differisce tra il manoscritto e la prima edizione postuma, e la mancanza di indicazioni concernenti l'organico. Essa è scritta in partitura, con cioè ogni voce disposta su un suo proprio rigo musicale, aspetto che la farebbe pensare concepita per un ensemble; ma spesso anche per gli strumenti a tastiera si usava tale modalità, come fece un secolo prima Frescobaldi con i suoi Fiori musicali. L'arte della fuga è stata pertanto eseguita con ogni genere di strumenti, ma c'è chi ha anche pensato che si tratti di un lavoro da leggere con gli occhi piuttosto che destinato all'ascolto, nonostante la bellezza musicale e il piacere estetico ed espressivo che può fornire anche all'orecchio.

Alessandro R. Manucci

PROSSIMI CONCERTI

lunedì 9 dicembre ore 20.30
TEATRO CARLO FELICE

Ensemble Zefiro **Alfredo Bernardini** direzione musicale

OVERTURE SUITE

Johann Sebastian Bach

Overture-Suite n. 4 in re maggiore BWV 1069

Overture-Suite n. 1 in do maggiore BWV 1066

Overture-Suite n. 2 in si minore BWV 1067

Overture-Suite n. 3 in re maggiore BWV 1068

lunedì 16 dicembre ore 20.30
TEATRO CARLO FELICE

Grigory Sokolov pianoforte

William Byrd

John come kiss me now

The first pavan. The galliard to the first pavan

Fantasia

Alman

Pavan: The Earl of Salisbury.

Galliard. Second galliard

Callino casturame

Fryderyk Chopin

4 Mazurche op. 30

3 Mazurche op. 50

Robert Schumann

“Scene della foresta” (“*Waldszenen*”), op. 82